

Sabato, 13 marzo 2021

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



ATTUALITÀ

PUBBLICI ESERCIZI: FIRMATO UN "PATTO PER IL LAVORO"

Fipe e Angem, chiedono, insieme ai sindacati, un incontro urgente al governo: "Sfruttare i fondi del Recovery per favorire la ripresa del turismo e prolungare gli ammortizzatori sociali"



12 marzo 2021

Un grande obiettivo comune: la tutela dei livelli occupazionali e il sostegno al settore della ristorazione, dell'accoglienza e dell'intrattenimento per non perdere un patrimonio di professionalità che sarà fondamentale in vista della ripresa dei flussi turistici.

Questo il motivo per cui le associazioni di categoria, **Fipe, Alleanza delle Cooperative Italiane e Angem**, hanno sottoscritto un patto per il lavoro assieme alle principali sigle sindacali del turismo, **Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil** con le quali condividono un tavolo permanente e con le quali hanno chiesto un incontro urgente al governo per illustrarlo ai ministri competenti.

In primo luogo, l'accordo prevede la definizione di alcune misure straordinarie specifiche per il settore e il **rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga**, che dovranno essere prorogati fino alla fine dell'anno per superare la fase dell'emergenza e garantire la sopravvivenza di aziende e lavoratori.

Ammortizzatori sociali che, tuttavia, dovranno essere ricalibrati sulla base delle esigenze che caratterizzano la tipologia di imprese di questo settore, sia grandi che piccole, molto diverse l'una dall'altra. Massima attenzione è richiesta per le aziende di catering e banqueting, ma anche per il mondo dell'intrattenimento, particolarmente penalizzati dalle misure di distanziamento sociale anti contagio.

La terza richiesta riguarda il **Recovery Plan**. I fondi comunitari, chiedono imprese e sindacati, dovranno servire anche per favorire la ripresa dei flussi turistici verso il nostro Paese.

L'ultimo punto, infine, riguarda i rapporti con il governo. **I firmatari del patto invocano la costituzione di un tavolo permanente per definire le misure a sostegno del settore** e, per questo, hanno inviato una richiesta formale di convocazione ai ministri dell'Economia, Daniele Franco, dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, del Lavoro, Andrea Orlando, e del Turismo, Massimo

Garavaglia.

“Nel corso 2020 – sottolinea in una nota la Fipe– le presenze turistiche nel nostro Paese si sono ridotte del 54% e questo ha prodotto una perdita di fatturato di circa 50 miliardi di euro. Un dramma che rischia di avere pesantissime ricadute occupazionali: 300 posti di lavoro sono destinati a sparire se non si corre immediatamente ai ripari con un piano di medio periodo, capace di dare prospettive di ripresa al nostro settore”.